



09/2010

Documentazione Informazioni nazionali

11.3.1

ERSAF
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

di ANAS



associazione nazionale allevatori suini

ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI E FARINE DI CARNE La Commissione Europea fa il punto della situazione

Lo scorso 16 luglio, la Commissione Europea ha ufficializzato un nuovo Piano per le encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) per il periodo 2010-2015 (COM(2010)384).

Il documento sviluppa le future scelte strategiche della Comunità per una progressiva revisione delle misure contro le EST, fondata su pareri scientifici e mantenendo un elevato livello di sicurezza alimentare.

Tra gli obiettivi futuri, la Commissione Europea prevede la possibilità di riesaminare il divieto totale di utilizzo delle farine di carne nell'alimentazione dei non ruminanti (suini, polli e pesci), in vigore dal 1° gennaio 2001.

La Commissione afferma che *“il rischio di trasmissione della BSE tra i non ruminanti è molto basso”* e che potrebbe essere presa in considerazione l'abolizione del divieto di utilizzare le proteine animali trasformate da non ruminanti nell'alimentazione dei suini, dei polli e dei pesci, senza abolire il divieto esistente di *“riciclaggio intraspecifico”* (ad es. le farine di carne e di ossa di pollame devono essere riservate esclusivamente all'alimentazione dei suini e viceversa).

Tuttavia, la Commissione precisa che la revisione del divieto potrà intervenire solo in presenza di tecniche in grado di determinare la specie da cui provengano le tracce di farine di carne e ossa presenti nei mangimi.

Oggi, il trattamento delle proteine di mammiferi a una temperatura di 133°C e a una pressione di 3 bar per 20 minuti produce minuscoli frammenti di proteine animali difficilmente distinguibili con gli attuali metodi di analisi. Per questo, il Laboratorio Comunitario di Riferimento per le proteine nei mangimi sta studiando l'efficacia di nuovi metodi di diagnostica. I risultati di questo studio dovrebbero essere disponibili nel secondo semestre del 2010.

Inoltre la Commissione dichiara che una reintroduzione delle farine di carne per i non ruminanti dovrà essere accompagnata dalla realizzazione di adeguati percorsi di distribuzione delle Proteine Animali Trasformate delle diverse specie animali e sottolinea che *“la valorizzazione delle Proteine Animali Trasformate per l'alimentazione degli animali dovrà essere confrontata con gli investimenti necessari per adeguare i canali di distribuzione”*.

Per la fine del 2010 si attende anche un importante parere dell'EFSA sui rischi collegati alla presenza di piccole quantità di proteine animali trasformate nei mangimi. In base a questo parere, si potrebbe in futuro stabilire un livello di tolleranza per la presenza di quantità minime di Proteine Animali Trasformate negli alimenti per animali.

In conclusione, secondo la Commissione Europea, la revisione delle misure sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili dovrà tenere conto dei dati scientifici disponibili e della *“necessità di soppesare il costo e i vantaggi delle misure di riduzione dei rischi, in modo da garantire la proporzionalità della misura”*.